



# Associazione Roma - Berlino Un'amicizia per l'Europa Deutsch - italienische Gesellschaft



romaberlin@hotmail.it - romaberlin@hotmail.it - romaberlin@hotmail.it - romaberlin@hotmail.it - romaberlin@hotmail.it

## Wahlen in Berlin

Das Ergebnis:	2016 %	2011 %
Partei		
SPD	21,6	28,3
CDU	17,6	23,3
Linke	15,6	11,7
Grüne	15,2	17,6
AfD	14,2	—
FDP	6,7	—
Piraten	—	8,9
Anderen	9,2	8,3
Wahlbeteiligung	66,9	60,2

Wir sind erfreut einen Kommentar unseres Mitglieds Dr. Uwe Lehmann-Brauns zu veröffentlichen. Er war Sprecher der Fraktion der CDU im Abgeordnetenhaus des Landes Berlin.

### “3 linke Hände”

In Berlin wurde die „Große Koalition – rot-schwarz“ abgewählt, zugunsten einer sechs Parteien Konstellation. Die drei linken Parteien, SPD, Grüne, Linke (ehemalige Kommunisten) werden die neue Regierung bilden. Die Beteiligung der CDU daran haben sie ausgeschlossen. Die Resultate der abgewählten rot-schwarzen Koalition waren passabel: Wirtschaftswachstum, Abbau eines Teils der Schuldenlast, Reduzierung der Arbeitslosigkeit, steigende Steuereinnahmen, die zur Hälfte für neue Investitionen, zur Hälfte zum Abbau der Schulden verwendet wurden. Es gab auch Fehlleistungen, wie eine überforderte Bürokratie, die permanente Verschiebung der Öffnung des neuen Flughafens. Aber insgesamt waren die vergangenen fünf Jahre erfolgreich, die Stadt wuchs um 40.000 Menschen jährlich, Berlin verzeichnet mehr Besucher als Rom.

Die Niederlage der CDU beruhte auf mehreren Hypothesen. Zunächst die Flüchtlingspolitik der Kanzlerin, die von 82 % der Deutschen abgelehnt wird, das Auftauchen einer neuen Partei AfD, rechts-konservativ, an den Rändern radikal. Das Wiederauftauchen der FDP und die Distanzierung des SPD Bürgermeisters von der Arbeit der von ihm geführten schwarz-roten Koalition.

Mit der Abwahl der Union wurde die einzige Partei der Stadt, die für eine fortschrittliche Infrastrukturpolitik steht, ausgeschaltet. Die Stadt wird nun von drei linken Parteien, „drei linken Händen“, regiert werden. Allen Parteien fehlen die überzeugenden Persönlichkeiten, die Zeit ist unpolitischer geworden, wie man u. a. daran sieht, daß in Italien ein Komiker die Politik mitbestimmt. Warten wir nicht nur ab, sondern mischen uns weiter ein, denn: wer gegen die Politik ist, ist für die Politik, die mit ihm gemacht wird (Brecht).

## Elezioni a Berlino

Siamo lieti di pubblicare un commento del nostro socio tedesco Dr. Uwe Lehmann-Brauns già speaker del gruppo parlamentare della CDU del Land di Berlino.

### “3 Mani sinistre”

A Berlino, la “grande coalizione - rosso-nero” è stata sostituita da una costellazione formata da sei parti. I tre partiti di sinistra, la SPD, Verdi, Sinistra (ex comunisti) formeranno il nuovo governo. Hanno escluso dalla partecipazione la CDU.

I risultati della coalizione rosso-nera sconfitta erano accettabili: la crescita economica, la riduzione di una parte del debito, la riduzione della disoccupazione, e l'aumento delle entrate fiscali, sono state utilizzate metà per nuovi investimenti, e l'altra metà per ridurre il debito. Ci sono stati anche fallimenti come un sovraccarico di burocrazia, e lo spostamento continuo della apertura del nuovo aeroporto. Ma nel complesso sono stati gli ultimi cinque anni di successo, la città è cresciuta ogni anno di 40.000 persone, Berlino ha registrato più visitatori di Roma.

La sconfitta della CDU è avvenuta in base a più fattori. In primo luogo, la politica del Cancelliere per i rifugiati, che viene respinta dal 82% dei tedeschi, l'emergere di un nuovo partito AfD, destra-conservatrice, al limite radicale. Inoltre la ricomparsa della FDP e l'allontanamento dal lavoro del sindaco SPD- che gestiva la coalizione nera-rossa.

Con l'esclusione dell'Unione hanno eliminato l'unico partito della città, che rappresentava una politica delle infrastrutture avanzate è stato escluso. La città sarà ora amministrata da tre partiti di sinistra, quindi da “tre mani di sinistra”.

A tutti i Partiti manca di personalità convincenti, il tempo è diventato impolitico come si vede tra l'altro che in Italia un comico ha influenzato la politica. Non aspettiamo ma reagiamo preoccupazione perché chi è contro la politica, è per la politica che sarà fatta per lui (Brecht).



Lieber Besucher,

noch ist es spätsommerlich warm in Berlin, noch sitzen die Besucher in den Straßencafés, probieren die neuesten Streetfood-Trends oder erleben die Stadt vom Bord eines Spreadampfers aus. Doch die Abende sind schon deutlich kürzer, bald beginnen die Lichterfeste, statt Straßencafés eröffnen bunt erleuchtete Weihnachtsmärkte und die Stadt stimmt sich auf das Jahresende ein. Immer mehr Besucher zieht es um diese Zeit in die deutsche Hauptstadt - wir zeigen Ihnen warum.

### Weihnachtliches Berlin entdecken

Viele Grüße aus Berlin

Caro Visitatore,

ancora a Berlino c'è una tarda estate calda, ancora i visitatori siedono ai tavoli dei caffè sulle strade e assaggiano i nuovi cibi di strada e vivono la città dai bordi dei battelli a vapore sulla Sprea. Però le sere sono già chiare e più brevi, presto inizia la festa delle luci ed invece i caffè sulle strade aprono i mercatini di Natale di luci variopinte e la città si prepara per la fine dell'anno. Sempre più visitatori vengono attirati in questo periodo nella capitale tedesca-noi le mostriamo perché.

### Scoprire il Natale berlinese

Molti saluti da Berlino

## Germania Destinazione vacanze



Città e cultura, il binomio vincente della Germania

Milano, 26 ottobre 2016 – Berlino e Monaco sono ormai un classico tra le mete scelte dai viaggiatori per scoprire la Germania e la sua cultura. Ma anche molte altre città tedesche offrono uno straordinario mix di storia, architettura, lifestyle e originali scenari urbani. Grandi o piccole, piene di charme d'altri tempi o improntate al futuro, mettono in mostra la storia millenaria della Germania e il grande contributo che in epoche diverse il Paese ha saputo dare all'arte e alle scienze. Ne sono testimoni innumerevoli musei, da quelli classici ai più avveniristici, e architetture caratteristiche come i palazzi in laterizio delle regioni settentrionali o le costruzioni a graticcio di origine medioevale. Non a caso, diverse città tedesche appartengono al Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO. Altrettanto ricco il calendario degli eventi che ospitano nel corso dell'anno: grandi mostre d'arte antica e contempora-

nea, opere, concerti, festival d'ogni tipo e anche allegre feste popolari in cui birra e vino scorrono a fiumi. Perché molte città della Germania, oltre che colte, sono sorprendentemente vivaci e abbinano la loro eredità storica e culturale con una ricca offerta di shopping, gastronomia e divertimenti.

### Lipsia tra musica, arte e design

Dopo la caduta del Muro, la città natale di Wagner dove Bach scrisse grandi pagine di musica ha mutato pelle. Oltre a valorizzare il suo patrimonio culturale e coltivare le tradizioni musicali attraverso l'Opera e l'orchestra del Gewandhaus, Lipsia ha dato nuova vita al tessuto urbano ed è diventata trendy a tal punto da contendere a Berlino la palma di città più innovativa. Il migliore esempio? Un'antica filanda, la Spinnerei, trasformata in spettacolare centro d'arte e di design. Le famose gallerie che attraversano i palazzi della città vecchia ospitano locali storici, boutique gastronomiche e eleganti negozi di moda.

### Erfurt, gioiello della Turingia

Situato nel cuore della Germania, il capoluogo della Turingia è ricco di charme urbano. Con un'antica cittadella che domina una spianata con due imponenti chiese, l'accogliente Krämerbrücke (Ponte dei merciai) costellato di graziose botteghe in casette a graticcio, il monastero agostiniano che ospitò Lutero e tanti raffinati palazzetti. In più, una delle sinagoghe più antiche d'Europa e ristoranti caratteristici dove gustare specialità come le salsicce arrostiti della Turingia con gnocchi di patate.

### Rostock, incontro con il mare

Con Amburgo e Lubecca è una delle più affascinanti città di tradizione marinara a ridosso della costa baltica. La secolare militanza nella Lega Anseatica ha assicurato a Rostock una ricchezza che si esprime in bellissimi edifici gotici dai frontoni elaborati. Molto caratteristici anche il vecchio porto cittadino, il municipio, le fortificazioni e le chiese del centro storico. Ad agosto Rostock ospita l'Hanse Sail, un raduno di velieri e navi d'epoca di grande richiamo; è il momento migliore per visitare Warnemünde, il suo avamposto sul mare con pittoresche case di pescatori.

## Finalmente Herder: l'“altro classico”



Dal 13 al 15 ottobre si svolge a Weimar, promosso dalla “Klassik Stiftung Weimar”, un convegno internazionale dedicato a Herder. Finalmente, si potrebbe dire, poiché Johann Gottfried Herder (1744-1803), pur essendo riconosciuto come colui che a Strasburgo nel 1770 contribuì in maniera determinante al “risveglio” di Goethe e all'intuizione dello “Sturm und Drang”, e in seguito alla fondazione del classicismo weimariano, è stato e continua ad essere trascurato. Weimar, il santuario laico della cultura umanistica tedesca, è ancora oggi connotata dai monumenti che ricordano Goethe e Schiller. Le loro abitazioni ospitano musei meta costante di quotidiane peregrinazioni. E infatti il convegno ha luogo nella sala maggiore della “Goethe-Nationalmuseum” a partire dalle 14 di giovedì.

Nella toponomastica weimariana stranamente di Herder non v'è una traccia analoga. Certo gli è stata dedicata una piazza con una severa statua, ma pur tuttavia egli resta ai margini, da ciò l'importanza del convegno, ideato dal germanista americano Hans Adler (di origini praghesi) e dai germanisti tedeschi Werner Frick e Gesa von Essen, con la partecipazione di numerosi studiosi, tra cui Helmut Seemann, il presidente della Fondazione “Klassik Weimar”, nonché lo studioso d'arte Andreas Beyer (profondo conoscitore dell'arte italiana) e il comparatista Ulrich Geier della “Scuola di Costanza”, che inaugura il simposio con una opportuna interrogazione: «Classicismo?» poiché è qui il bandolo della matassa: quanto e come Herder può essere inserito nella sequela del classicismo weimariano? Il giovane Herder, con le sue radici baltiche (era nato nella Prussia Orientale e per anni svolse la funzione di pastore a Riga, allora città dell'Impero zarista), parte da una straordinaria intuizione che rompe e supera le strette dell'illuminismo francese. Il giovane pastore luterano, intinto di suggestioni pietistiche mediate da Hamann (l'altro grande “sconosciuto” dell'antilluminismo tedesco), aveva studiato a Königsberg con il Kant “proclitico”. In questo universo di stimoli diversi e divergenti Herder si chiede quale sia il nesso tra lingua e ragione, rivendicando fortemente la funzione vivente del pensiero. Giovanissimo intuisce che la lingua sia tutt'altro che neutrale

nella manifestazione del pensiero. Per Herder ogni lingua si colloca su un'anima profonda, quella del popolo e della storia del popolo, sicché il pensiero non si riduce a un sistema astratto di cognizioni, ma acquista una sua straordinaria dinamicità creativa.

È questa forza travolgente di un pensiero orgogliosamente asistematico e pervasivo che suggestiona e seduce il giovane Goethe, poco più che ventenne, nella locanda “Allo Spirito” a Strasburgo. Da quelle conversazioni ha inizio la (ri)nascita della letteratura tedesca come la conosciamo oggi. E Goethe, una volta a Weimar (dove restò per tutta la vita, dal 1775 al 1832, salvo il biennio italiano), convinse il Duca Carl August (il più geniale “talent scout” della storia culturale tedesca) a nominare, nel 1776, Herder Sovrintendente ecclesiastico del piccolo Ducato. Insomma una specie di vescovo con la responsabilità della formazione del clero. E qui si realizza la vocazione profonda di Herder educatore, che, oltre ai suoi compiti, divenne l'ispiratore di tante opere goethiane. Tramite Goethe influenzò l'intera cultura europea. Eppure la sua figura, per la sua complessità, per la sua collocazione tra le varie discipline, - filosofia, estetica, linguistica, poesia, religione, pedagogia -, rimase e rimane in ombra, appunto come “l'altro classico”, o perfino come il famoso classico “sconosciuto”. Nel 1787 spedisce a Goethe a Roma la terza parte della sua opera principale *Idee per la filosofia della storia dell'umanità* e Goethe riconosce generosamente che la concezione herderiana della *Bildung*, della formazione interiore esprime ciò che lui intuiva. L'opera di Herder diviene decisiva per la ripresa e la conclusione del *Wilhelm Meister*, il romanzo “di formazione”.

E d'altronde dalle considerazioni sulla «poesia come lingua materna del genere umano» alla “scoperta” del valore storico e “maieutico” del pre-giudizio, fino alla disputa, spesso arroventata, con Kant, il suo antico maestro, Herder rivendica con coerenza la vita dello spirito, che è vivo nella lingua, nella storia, nelle arti, e che rappresenta la realtà profonda dell'anima su cui erigere l'estremo monumento del classicismo weimariano, l'*Humanität*, categoria non erudita, ma vivente, che si avvicina alla cultura umanistica. E non a caso quando nel 1919 i parlamentari della prima repubblica democratica tedesca discussero la costituzione, scelsero simbolicamente Weimar come luogo dei loro lavori, ispirati (e in parte così fu) dalla *Humanität* classica di Goethe, di Schiller, ma anche (e forse soprattutto) di Herder.

**Professore Emerito Marino Freschi**  
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere  
Università degli Studi di Roma Tre

Primo Siena

# GIOVANNI GENTILE

Un Italiano nelle intemperie

SOLFANELLI

Nel cinquantesimo anniversario della pubblicazione del libro *Gentile* di Primo Siena, e grati al suo autore per le sue potenti riflessioni, desideriamo ricordare con poche parole la straordinaria personalità di Giovanni Gentile.

Gentile il filosofo, Gentile il maestro, Gentile l'organizzatore di cultura. Con stuoli di allievi (ma anche di non pochi detrattori), spirito religioso, padre attento, italiano coraggioso.

Devoto alla Corona, ma non fino al punto da avallare comportamenti meschini, italiano fiero. Amante della pace, ma non alieno dall'idea della guerra, che considerava un momento dialettico, il momento del conflitto, per giungere, dopo la conoscenza dell'altro, alla sua accettazione, dunque alla pace vera.

A lui si devono istituti, scuole, università, realizzazioni concrete della necessaria soddisfazione della fame di sapere, di conoscere, da parte di tante schiere di giovani dell'Italia tra le due guerre.

I giovani: Gentile li osservava, e li trovava sempre più desiderosi «di vivere in un superiore mondo morale». Ad essi pensava nel realizzare la riforma delle riforme, quella della scuola, animata dalla profonda convinzione gentiliana intorno alla principale caratteristica di cui questa istituzione doveva dotarsi: una personalità forte data dalla presenza di religione e filosofia, una personalità spirituale.

Giovanni Gentile, un uomo coraggioso, un italiano assoluto.

Alessandra Cavaterra

## In morte di Dario Fo

Nel corso degli anni '70 lo abbiamo ripetutamente e aspramente criticato per le sue prese di posizione nei confronti del fenomeno del terrorismo delle Brigate Rosse e sull'assassinio del commissario di Polizia Luigi Calabresi. In occasione della sua morte confermiamo il nostro giudizio negativo non sulla sua scelta giovanile (l'adesione alla Repubblica Sociale Italiana), bensì sul modo con il quale nel corso degli anni ha preso le distanze da questa esperienza fatta in giovane età. A tale proposito ci piace ricordare che nel contesto surrichiamato altri giovani della medesima età fecero la stessa scelta (Ugo Tognazzi, Enrico Maria Salerno, Walter Chiari, Raimondo Vianello), ma tutti, compreso il nostro grande attore di teatro scomparso recentemente Giorgio Albertazzi, con tutta altra dignità, seppero nel corso della vita dare testimonianza di quell'esperienza giovanile.

### AVVISO IMPORTANTE PER I COLLEGHI PENSIONATI

Riteniamo di farVi cosa gradita nel pubblicare uno schema di istanza da notificare per Raccomandata con A.R. all'ufficio Inps che eroga la pensione. Anche altri sindacati e Patronati si sono attivati in tal senso e non mancheremo di aggiornarVi sugli sviluppi.

Oggetto: Intervenzione dei termini prescrizionali per applicazione della sentenza della Corte Costituzionale n.70 del 2015.

Il/la sottoscritto/a  
 cognome \_\_\_\_\_ nome \_\_\_\_\_  
 data di nascita \_\_\_\_\_ luogo di nascita \_\_\_\_\_  
 n.pensione \_\_\_\_\_ CF \_\_\_\_\_

il cui trattamento complessivo pensionistico, tenuto conto della norma di salvaguardia nel 2011 era di importo superiore a 1405,05 euro lordi (1442,99euro nel 2012) ha subito il blocco della perequazione automatica in forza del D.l 6 dicembre 2011 n.201, convertito nella legge 22 dicembre 2011 n. 214, art. 24 comma 25.

La suddetta norma è stata dichiarata illegittima dalla Corte Costituzionale con sentenza n.70 del 30 aprile 2015.

A seguito della suddetta sentenza il governo ha emanato il D.L.21 maggio 2015 n.65 convertito poi con legge 109/15 che ha ridotto enormemente e spesso escluso gli aumenti ed arretrati spettanti.

Senonché il suddetto Decreto Legge appare in contrasto con la sentenza n. 70 del 2015 della Corte con il particolare riferimento sul principio di ragionevolezza -art.3 della Costituzione- sul principio di proporzionalità -art.36 Costituzione- e sul principio di adeguatezza della pensione - art.38 Costituzione - così come enunciato dalla sentenza della Corte Costituzionale.

Pertanto si invita formalmente codesto Istituto a:

- ripristinare sulla pensione mensile la perequazione illegittimamente bloccata per gli anni 2012-2013 con effetti a valere anche per gli anni successivi in attuazione della normativa a regime di cui all'art.34 della legge 23 dicembre 1998 n. 448.
- restituire gli arretrati dalle singole scadenze, maggiorati dagli interessi legali.

In difetto di pagamento si dovrà provvedere nei modi di legge.

La presente vale come atto di diffida e messa in mora a tutti gli effetti di legge ed in particolare ai fini interruttivi della prescrizione.

Distinti saluti.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

## GIUSEPPE CIAMMARUCONI

**Esiste la “terza via”?**  
**Quale “terza via”?**

Il volume si può ritirare presso le sedi provinciali del Sindacato o avere direttamente a domicilio versando il contributo per le spese postali di euro 5  
 sul c.c.p. 61608006 intestato a:  
**SINDACATO SOCIALE SCUOLA**  
 Via D. Oliva, 48 - 00137 Roma  
 info@federazioneitalianascuola.it

GIUSEPPE CIAMMARUCONI

# NO al salario

C.U.S.I.  
COMITATO UNITARIO SINDACATI INDIPENDENTI

“L'Internazionale” 3

GIUSEPPE CIAMMARUCONI

**L'IMPRESA PROPRIETARIA**

ISTITUTO DI STUDI CORPORATIVI - ROMA